

LA CROCE STELLATA



STORIA, CULTURA E SANITA' MILITARE

GENNAIO – MARZO 2012



1908 – Treno Ospedale dell'Ambulanza Italiana dello S.M.O.M.

Anni di inquietudine....

Qualcuno, già dallo scorso anno, si é divertito a mettere in giro la bufala che il 20 dicembre del 2012 finirà il mondo, et cetera. Chissà poi perché il 20.12, considerando che il nostro é soltanto *uno* dei numerosi calendari che vigono attualmente nel mondo?

A noi queste profezie millenaristiche , più che sorridere, fanno pena: ma non possiamo non osservare come, in questo momento storico, il nostro Paese sia dominato dall'ansia, dalla tristezza e dalla sfiducia. Appena cent'anni or sono, Torino era al centro dell'attenzione mondiale per la Grande Esposizione del 1911, e si era in piena *Belle Epoque*. Certo, di lì a pochi anni l'attentato di Sarajevo avrebbe precipitato il mondo civile nella Grande Apocalisse del I Conflitto Mondiale.

Ma non possiamo fingere di ignorare che fino a quando fu sparato il primo colpo, e tutto sommato anche durante la guerra, il Popolo Italiano era animato da un incredibile, e forse irripetibile, entusiasmo e fiducia nel futuro.

Ci si preoccupa, magari anche giustamente, che i consumi languono: ma nulla viene detto delle persone che, insieme al lavoro, hanno perso la speranza...

Un'associazione, e soprattutto un'associazione d'arma, é portatrice (sana) di valori: mai come adesso é importante quindi, a nostro modesto giudizio, farci latori di questi valori, propugnarli e diffonderli, per contribuire .per quanto possibile- a mantenere viva in ognuno di noi la fiamma della speranza. E' un debito che abbiamo verso chi verrà dopo di noi. Non possiamo non onorarlo.

Buona lettura dal Vostro *Cronista di giornata*

Miles

In questo numero

L'Ufficio Storico del Corpo Militare C.R.I.

Umberto Cagni

Lo zaino tattico del soccorritore

"La memoria storica tra custodia del passato e progetto per il futuro". E' stato questo il filo conduttore della tre giorni tenutasi a Salsomaggiore Terme (25, 26 e 27 novembre) dove si sono riuniti i rappresentanti dei Centri di Mobilitazione e il personale dell'Ufficio Storico del Corpo Militare, per iniziare le attività di questa nuova struttura dell'Ispettorato Nazionale. Dopo una approfondita discussione è stato redatto un documento finale che è stato consegnato all'Ispettore Nazionale del Corpo che ha presenziato ad alcune fasi dell'incontro. Tra i temi trattati si è evidenziata la necessità di costituzione di sezioni storiche presso ogni Centro di Mobilitazione, con la nomina di un responsabile e di un gruppo di militari del Corpo quali collaboratori, per iniziare l'attività di censimento del materiale presente nei Centri mediante l'utilizzo di schede di catalogazione omogenee a livello nazionale partendo dalle seguenti categorie: materiale cartaceo, iconografico, fotografico e video; mezzi e materiali.



E' stata affrontata, inoltre, la questione relativa alla definizione della nozione di materiale di interesse storico con riferimento alle categorie sopra indicate e si è sottolineato il concetto del rispetto della localizzazione del materiale storico di Croce Rossa presso i rispettivi Centri di Mobilitazione, salvaguardando il principio dell'eventuale fruibilità temporanea da parte di altre unità di Croce Rossa per motivi istituzionali. All'incontro ha preso parte anche il Vostro "Cronista di giornata", direttamente coinvolto in rappresentanza del I Centro di

Mobilitazione di Torino: gli sviluppi di questa importante iniziativa, che vede ancora una volta il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana nelle vesti di protagonista e “generatore di cultura”, troveranno naturalmente ampio spazio sulle pagine della nostra Rivista.

Miles



foto ricordo dei partecipanti all'incontro di Salsomaggiore



UMBERTO CAGNI DI BU MELIANA

Valoroso militare del buon sangue piemontese, Umberto Cagni rappresenta ancora oggi una pagina gloriosa e senza macchia d'Italia, tanto da essere portato ad esempio per tutti. Nato ad Asti il 24 febbraio 1863, intraprendeva tosto la carriera militare raggiungendo il grado di Guardiamarina nel 1881. Prego di spirito da esploratore, l'anno dopo parte per un lungo viaggio intorno al mondo a bordo dell'imbarcazione Vittor Pisani. Le sue doti non sfuggivano a Luigi Amedeo di Savoia-Aosta, duca degli Abruzzi, che lo voleva con sé nella riuscita scalata in Alaska del monte S.Elia. Ma non era abbastanza, e poco dopo entrambi conquistavano a bordo della Stella Polare, la più alta latitudine mai conquistata al Polo Nord da essere umano, 86° 34'. Ma altre difficili prove



La "Domenica del Corriere" diede ampio risalto all'episodio di Bu Meliana, in seguito al quale Umberto Cagni fu nominato Conte

attendevano il Cagni, questa volta con il terremoto di Messina del 1908. In questa occasione il nostro protagonista con la sua opera si guadagnava addirittura la medaglia d'oro al valore. La storia insegna che il periodo di pace veniva interrotto dal conflitto con la Turchia per la conquista della Libia, giusto un secolo fa. La sua abilità di ufficiale e di uomo, lo designavano a comandare lo sbarco di Tripoli e, anni dopo,



Umberto Cagni, Senatore del Regno

Fabio Gramellini nel libro Storia della Guerra Italo-Turca 1911-1912, Acquacalda Editore, alle pagine 34-35 cita la sua abilità: "Il capitano di vascello Umberto Cagni fu incaricato di

condurre lo sbarco e comandare il presidio. 1732 marinai (...) presero terra. Nel pomeriggio del 5 ottobre il tricolore sventolava sulle fortezze espugnate e sul castello del valì - il governatore turco - dove fu stabilita la sede del comando. L'impegno di difendere la città con pochi uomini a disposizione era quasi proibitivo, ma Cagni, operando con scaltrezza, riuscì a persuadere la popolazione araba e gli informatori del nemico di possedere un contingente ben più numeroso." Da queste righe si evince le difficoltà incontrate, ma anche l'immediata soluzione ad ogni problema, come quello di un altro terribile nemico, il colera. A tal proposito, ci illumina il libro di Mario Mariani, *La Croce Rossa Italiana*, Mondadori Editore, che a pagina 96 dedica queste parole: "l'incarico di fronteggiare l'epidemia venne affidato dalla Sanità militare proprio al personale della Croce Rossa, che impiantò ambulatori specialistici (...)". Con la fine del conflitto il Cagni veniva insignito commendatore dell'Ordine Militare di Savoia e grand'ufficiale dello stesso ordine. In più arrivava la nomina a senatore il 24 febbraio 1919. Degno di scritti poetici a lui dedicati da Pascoli e D'Annunzio, Umberto Cagni moriva a Genova il 22 aprile 1932, non prima di aver avuto la carica di commissario al Consorzio autonomo del porto di Genova, con sepoltura avvenuta nella natia Asti.

Cesare Alpignano

LO ZAINO TATTICO DEL SOCCORRITORE

Un'esigenza pratica come un'emergenza di protezione civile, quale ad esempio la recente "esigenza maltempo" che ha coinvolto il Piemonte o l'allarme meteo di questi giorni può diventare, per un soccorritore volontario, occasione di mettere a dura prova la propria capacità organizzativa ed il proprio senso dell'ordine.

Non sempre si ha il tempo di preparare tutto ciò che ci serve in maniera adeguata, e il tempo a disposizione per prepararsi é sempre pochissimo.

Riteniamo quindi utile fornire ai nostri lettori una prima, sommaria, indicazione di ciò che "serve o può servire", ovviamente senza pretesa alcuna di completezza: contributi e indicazioni dettati dall'esperienza saranno benvenuti ed ampiamente diffusi nei prossimi numeri.

Cesare Vidotto

Il Contenuto dello Zaino – tipo

Ricambi di intimo (calze, mutande, magliette)
 Una uniforme
 Una "tuta da lavoro"
 Basco o copricapo di specialità
 strips per l'uniforme
 un giaccone anti pioggia
 Due felpe
 Un paio di anfibi di ricambio
 Una torcia e relative batterie
 Due radio RT e relativi caricabatterie
 Caricabatterie del cellulare
 Telefono cellulare
 Un coltello multiuso
 PC o tablet e caricabatterie
 Carta e penne
 Fazzoletti
 (continua)



LA CROCE STELLATA
 Trimestrale di Storia, Cultura
 e Sanità Militare
 Sotto l'egida della
 Sezione di Torino dell'A.N.S.M.I.
 e del Museo Storico della
 Sanità Militare Italiana

Redazione:
 Piazza Guido Gozzano 15
 10132 Torino